

SMART TWIN TRANSITION

BANDO VOUCHER DIGITALE E GREEN PER LE IMPRESE DEL SETTORE TURISMO INNOVATIVO E SOSTENIBILE

Il presente bando è finanziato con fondi della Camera di Commercio Riviera di Liguria, province di Imperia, La Spezia e Savona, stanziati nell'ambito dell'iniziativa nazionale Punto Impresa Digitale – PID – finanziata da Unioncamere



BANDO VOUCHER DIGITALI E GREEN PER LE IMPRESE DEL SETTORE TURISMO INNOVATIVO E SOSTENIBILE PROVINCE DI IMPERIA - LA SPEZIA - SAVONA

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. Riviere di Liguria - Azienda Speciale della CCIAA Riviere di Liguria (di seguito Azienda Speciale), nell'ambito delle attività previste dal Progetto Smart Twin Transition (Interreg Italia Francia Marittimo 2021-2027), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI) del settore "Turismo innovativo e sostenibile", filiera prioritarie del Programma Marittimo attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.

Sulla base dell'esperienza acquisita nei precedenti programmi di cooperazione, Smart Twin Transition sviluppa una serie di strumenti innovativi da testare nei territori dei partner:

- Un Toolbox di intelligenza artificiale che capitalizza le soluzioni di transizione esistenti;
 - Un Dimostratore di Turismo 5.0 per visualizzare i benefici di una transizione tecnologica e verde;
 - Azioni di informazione e orientamento;
 - Supporto alle imprese con mentor digitali e green.
2. Nello specifico si intende adottare una misura che risponde ai seguenti obiettivi specifici:
 - Sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
 - Promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - Promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI di servizi o soluzioni focalizzati sulla transizione ecologica e l'economia circolare.

ARTICOLO 2 - AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), progetti di innovazione digitale e green secondo quanto specificato nella "Scheda 1";
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione dei progetti e le relative spese, per i quali si richiede il contributo, devono riguardare obbligatoriamente almeno una delle tecnologie/Interventi elencati nella "Scheda 1" con le possibili applicazioni in ambito turistico;
3. Le disposizioni specifiche previste nella "Scheda 1", formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare messe a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a: euro 50.000,00 per le imprese situate nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Riviera di Liguria.
Le risorse derivano da fondi camerali stanziati nell'ambito dell'iniziativa nazionale Punto Impresa Digitale – PID – finanziata da Unioncamere
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di Voucher
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di 10.000,00 euro con un investimento minimo 5.000,00 euro
4. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
5. L'Azienda Speciale si riserva la facoltà di:
 - I. incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - II. chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - III. riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese del settore "Turismo innovativo e sostenibile" che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014;
 - b) abbiano sede legale e/o unità locali in Liguria (Imperia, La Spezia e Savona);
 - c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio di competenza;
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale. Nei casi in cui si riscontri una posizione di insolvenza, i soggetti richiedenti saranno invitati a sanare la propria posizione ed a trasmettere apposita documentazione, comprovante l'avvenuta regolarizzazione, entro il termine massimo di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa comunicazione di regolarizzazione, pena l'inammissibilità dell'istanza;
 - e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - g) non siano incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n.2314 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
 - h) non siano oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - i) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con l'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n.135;

- j) siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (verificabile attraverso il DURC);
 - k) siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - l) siano in possesso della polizza assicurativa contro i rischi catastrofali (Polizza CAT-NAT) conforme ai requisiti di legge (per le imprese obbligate alla stipula ai sensi della Legge 213/2023 e del relativo Decreto Ministeriale 18/2025);
 - m) che nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, non abbiano superato i massimali previsti dal regime "de minimis";
 - n) abbiano ATECO principale o secondario nel settore "Turismo innovativo e sostenibile" (come specificati nella "Scheda 1")
2. Il possesso del requisito di cui alla lettera l) è comprovato tramite un'attestazione prodotta dal soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi (La Compagnia di assicurazione, l'Agenzia o il broker assicurativo) relativamente alla sussistenza delle seguenti situazioni:
- a. avvenuto adempimento degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa;
 - b. esistenza di polizze assicurative già in essere a copertura dei danni catastrofali da adeguare alla normativa alla loro scadenza (ex art. 11.2 DM n. 18 /2025);
3. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo;
4. Sono altresì escluse le imprese il cui legale rappresentante, amministratore o soggetto con poteri di rappresentanza risulti destinatario di condanna penale definitiva o decreto penale irrevocabile per i reati indicati dall'articolo 9, comma 1, lettera c), del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184.

ARTICOLO 5 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa Misura in cui si presentano come fornitori;
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono:
 - essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
 - Avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria
3. Per i requisiti specifici dei fornitori si fa riferimento a quanto prescritto nella "Scheda 1" del presente Bando.

ARTICOLO 6 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese riconducibili esclusivamente alla attività turistica della MPMI per:
 - a) servizi di consulenza e/o formazione, relativi a una o più tecnologie/interventi tra quelle previsti alla "Scheda 1" lettera d) del presente Bando. Tali spese devono rappresentare almeno il 30% dei costi ammissibili;
 - b) acquisto di beni strumentali materiali e immateriali, inclusi dispositivi e spese di connessione, nel limite massimo del 70% dei costi ammissibili, funzionali all'introduzione delle tecnologie abilitanti/agli interventi di cui alla "Scheda 1" lettera d);
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - trasporto, vitto e alloggio;
 - servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;

- servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato nel Modulo B – Descrizione del progetto, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici/interventi, tra quelli indicati tra quelle previsti alla “Scheda 1” del presente Bando, si riferisce il progetto;
 4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 1° novembre 2025 fino al 31 agosto 2026 e devono riferirsi all’acquisto di beni e servizi di competenza dell’arco temporale di cui sopra, con possibilità di integrazione del CUP in fattura di cui al Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 così come modificato dalla legge di conversione n. 41 del 21 aprile 2023; Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto;
 5. Il codice unico di progetto (CUP) verrà comunicato nel provvedimento di concessione dell’agevolazione. Tutte le fatture successive all’attribuzione dello stesso dovranno riportare il CUP del progetto, pena la non ammissibilità della spesa. In caso di mancata o errata indicazione del CUP nelle fatture elettroniche, la regolarizzazione è ammessa esclusivamente tramite l’apposita funzionalità di "Integrazione CUP" disponibile sul portale "Fatture e Corrispettivi" dell’Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.L. 13/2023 e dalle successive istruzioni operative di cui alla Circolare n. 563301/25 del 10/12/2025¹. L’obbligo di indicazione del CUP non si applica alle fatture emesse prima della sua attribuzione che, nel rispetto di quanto previsto dal presente bando, possano ritenersi ammissibili. Per tali documenti si applicano le seguenti modalità di correlazione:
 - Per le fatture elettroniche (nativamente digitali): il beneficiario è tenuto a procedere esclusivamente tramite la citata funzionalità di integrazione sul portale dell’Agenzia delle Entrate
 - Per le fatture cartacee o analogiche: i beneficiari dovranno garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato attraverso bonifico, lettera di quietanza liberatoria del creditore o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà — nei termini e con le responsabilità di cui al DPR 445/2000 — del beneficiario
 6. L’obbligo di indicazione del CUP non si applica per i fornitori stabiliti al di fuori del territorio italiano ai sensi del DPR 633/72. Ai fini della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato, per acquisti effettuati da tali fornitori, il beneficiario dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nei termini e con le responsabilità di cui al DPR 445/2000;
 7. Tutte le spese si intendono al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero. Le fatture elettroniche dovranno riportare il CUP assegnato nell’atto di concessione, pena la non ammissibilità della spesa;
 8. Non è prevista la concessione di anticipi.

ARTICOLO 7- BASE GIURIDICA E NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Il presente presente Bando è adottato nel rispetto del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 – Codice degli Incentivi, recante la disciplina organica degli strumenti di sostegno pubblico alle imprese, in vigore dal 1° gennaio 2026. Ai sensi del medesimo decreto, la presente misura costituisce un incentivo, soggetto a procedura valutativa, a favore delle imprese, attuato nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si rinvia, per quanto al momento applicabile, al sopra menzionato Codice degli Incentivi;
3. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n.2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «De Minimis», (Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L, 2023/2831 del 15.12.2023”);

¹ Nel caso di acquisti effettuati tramite distributori on-line di cui al D. Lgs. 70/03, qualora non sia tecnicamente possibile l’inserimento del CUP in fattura o l’integrazione digitale, il beneficiario potrà attestare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nei termini e con le responsabilità di cui al DPR 445/2000

- In base a tali Regolamenti (n. 2831/2023, n. 3118/2024 e n. 717/2014), l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare nell'arco di tre anni l'importo di € 300.000,00 (regolamento 2831/2023) e 50.000,00 € per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli (regolamento UE 3118/2024); mentre non può superare nei tre esercizi finanziari (quello in corso e i due precedenti) 40.000,00 € per le imprese della pesca e acquacoltura (regolamento UE n. 717/2014, prorogato al 31/12/2029). Per la verifica del raggiungimento di detti massimali, salvo necessità istruttorie, si ricorrerà alla visura "de minimis" generata dal Registro Nazionale Aiuti.
- Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.
- Si fa presente che ciascuna impresa può monitorare l'importo delle agevolazioni in regime "de minimis" di cui ha beneficiato a far data dal 12 agosto 2017, sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato nella sezione Trasparenza.

ARTICOLO 8 – CUMULO

- Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - con altri aiuti in regime "de minimis" fino al massimale "de minimis" pertinente;
 - con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione;
- Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili;
- I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali altri contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art 107 del TFUE (es: credito d'imposta di valenza generale), purché non sia superata un'intensità massima del 100% dei costi sostenuti dalle imprese relativamente agli stessi costi ammissibili.
- L'impresa dovrà comunque evitare sovra compensazioni sugli stessi costi ammissibili (stesse fatture) e qualora l'impresa abbia ottenuto provvedimenti fiscali non qualificabili come aiuti di stato per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa a valere sul presente bando, dovrà dichiarare che il contributo richiesto, sommato a eventuali altri benefici pubblici, non eccede il 100% della spesa agevolata.

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente tramite PEC, con firma digitale, dalle ore 10.00 del 20 Aprile 2026 fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 agosto 2026, al seguente indirizzo: promorivlig@pec.it

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Sono previste le seguenti scadenze intermedie per l'invio delle domande:

20 maggio 2026	15 giugno 2026
----------------	----------------

- A pena di esclusione, alla pratica trasmessa tramite PEC, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - Modulo A – Modulo di domanda;
 - Modulo B – Descrizione del progetto;

Entrambi i moduli (Modulo A Modulo di domanda e Modulo B – Descrizione del progetto), pena l'inammissibilità, dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'impresa richiedente con firma digitale o, in alternativa, firmati con firma autografa. In caso di firma autografa è necessario allegare, pena l'inammissibilità, il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3. In caso di servizi svolti dalla categoria “Ulteriori Fornitori” come prescritto alla lettera B) della “Scheda 1”, dovrà essere allegato il Modulo C - Autodichiarazione Ulteriori Fornitori.

Il modulo dovrà essere compilato e firmato dal fornitore con firma digitale o, in alternativa, firmato con firma autografa. In caso di firma autografa è necessario allegare il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

In caso di mancata trasmissione del Modulo C in fase di domanda, sarà necessario integrare lo stesso entro 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa comunicazione di integrazione. La mancata integrazione comporterà l'inammissibilità della spesa.

4. La modulistica di cui ai commi 2 e 3 deve essere accompagnata dalla seguente ulteriore documentazione:
- a) Preventivi di spesa: redatti in euro intestati all'impresa richiedente. Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo - con relativi importi - riferite alle tecnologie/interventi di cui alla “Scheda1”. I preventivi di spesa devono essere predisposti su carta intestata del fornitore prescelto. Non sono ammessi auto preventivi.
 - b) In caso di spese già sostenute, copia delle rispettive fatture redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione e intestate all'impresa richiedente. Dalle fatture si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo - e relativi importi di cui alla “Scheda 1”.

Le fatture devono essere predisposte su carta intestata del fornitore prescelto, che soddisfi le caratteristiche prescritte dalla “Scheda 1” – non saranno ammesse auto fatturazioni. I pagamenti dovranno essere effettuati secondo quanto indicato nella “Scheda 1”.

Si precisa che l'operazione di “integrazione” non è una regolarizzazione della fattura a fini fiscali e contabili ma una semplice integrazione. A seguito di tale integrazione, rimangono inalterati tutti i dati della fattura originaria, senza alcuna conseguenza sugli adempimenti fiscali.

Le fatture non quietanzate, allegate alla domanda, saranno acquisite come preventivi di spesa e l'impresa, in caso di ammissibilità, è tenuta a rendicontarle come prescritto dall'art. 11.

5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. L'Azienda Speciale è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. E' prevista una procedura valutativa a sportello da parte dell'Azienda Speciale, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, come dal precedente Art.9, ai rispettivi indirizzi PEC.

In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La procedura di valutazione è descritta dettagliatamente nella “Scheda 1”;

2. In attuazione dell'articolo 8 del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (Codice degli Incentivi), il presente Bando prevede l'applicazione di elementi premianti mediante riserva di quota delle risorse finanziarie:

✓ una quota pari al 20% delle risorse complessivamente stanziata è riservata alle imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultino in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (UNI/PdR 125:2022);
- Rating di legalità, rilasciato ai sensi dell'articolo 5-ter del D.L. 1/2012 e successive modificazioni;
- Assunzione di giovani, donne o persone con disabilità oltre gli obblighi di legge, ovvero adozione di misure di welfare aziendale a supporto della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro.

L'accesso alla riserva avviene nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, limitatamente alle risorse riservate.

Esaurita la quota riservata, le domande eventualmente residue concorrono sull'ordinaria dotazione finanziaria del Bando.

3. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatte salve le possibilità di cui all'art. 3, comma 5 del presente Bando, nel caso in cui entro il termine massimo 90 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso.
4. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

ARTICOLO 11 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal Bando e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione tramite PEC da parte dell'impresa beneficiaria all'indirizzo PEC: i seguenti indirizzi: promorivlig@pec.it

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Allegato D – Modulo di Rendicontazione e Relazione conclusiva: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa. Tale modulo contiene una sezione da compilare relativa alla descrizione delle attività svolte durante la realizzazione del progetto e i risultati conseguiti;
 - b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati come indicato nella "Scheda 1" riportanti il codice CUP assegnato in sede di concessione del contributo, nel rispetto delle indicazioni fornite all'art. 6 comma 5 del presente Bando, pena inammissibilità delle stesse;
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
 - d) copia del piano di finanziamento accordato dall'ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di digitalizzazione, ove applicabile;
 - e) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
2. Tale documentazione dovrà essere inviata tramite PEC entro il 31 agosto 2026. Sarà facoltà dell'Azienda Speciale, richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.
 3. La concessione definitiva del contributo sarà, altresì, subordinata alla verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'impresa (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente e della regolarità fiscale del beneficiario.

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti,

tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- c) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
2. Qualsiasi modifica all'intervento o al piano di spesa originario deve essere preventivamente autorizzata. I beneficiari sono tenuti a inviare una richiesta motivata via PEC (all'indirizzo indicato all'Art. 9) prima di effettuare i nuovi acquisti. In mancanza di autorizzazione anticipata, le spese variate non saranno considerate ammissibili al contributo.
3. Il beneficiario è tenuto a mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e la localizzazione dei beni agevolati per un periodo non inferiore a tre (3) anni dalla data di completamento dell'investimento, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, trattandosi di impresa rientrante nella definizione di PMI;
4. I beni oggetto di agevolazione non possono essere alienati, ceduti, distolti dall'uso previsto o comunque destinati a finalità diverse da quelle per cui è stata concessa l'agevolazione prima della scadenza del suddetto termine;
5. Il beneficiario è tenuto a riportare obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) sugli originali di tutte le fatture e sui documenti contabili relativi alle spese ammesse a contributo;
6. Il CUP costituisce elemento essenziale ai fini dell'ammissibilità della spesa, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184.

ARTICOLO 13 – CONTROLLI

L'Azienda Speciale si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 14 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui alle lettere da a) a j dell'art. 4, comma 1;
 - c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dall'art. 12;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 13 per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 13.
2. L'agevolazione concessa è altresì revocata qualora, prima del decorso del termine di cui all'articolo 12, i beni oggetto dell'intervento agevolato siano alienati, ceduti, distratti dall'uso previsto o comunque non più utilizzati in conformità alle finalità del Bando, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184;
3. L'agevolazione è infine soggetta a decadenza qualora il beneficiario proceda alla delocalizzazione dell'attività economica oggetto dell'intervento agevolato al di fuori dell'area ammissibile o al di fuori del territorio dell'Unione europea o dello Spazio Economico Europeo, entro cinque (5) anni dalla data di completamento dell'investimento, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
4. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dall'Azienda Speciale dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, i responsabili del procedimento è: il Direttore, Dott. Ilario Agata
2. L'istruttoria sarà curata dal personale delle due Aziende Speciali ciascuna per le imprese del proprio territorio di competenza. L'inizio del procedimento coincide con la data di protocollazione della domanda.

ARTICOLO 16 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per l'Azienda Speciale che si riservano pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti beneficiari dell'agevolazione.

ARTICOLO 17 - ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E ANTIFRODE

1. In relazione alla politica antifrode, l'Azienda Speciale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 22 "Conoscibilità, pubblicità e trasparenza degli incentivi" del D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184, il presente Avviso sarà pubblicato nella sezione notizie del sito internet www.asrivlig.it/it, nella sezione Bandi e Avvisi del portale Amministrazione Trasparente e sulla piattaforma telematica nazionale <https://www.incentivi.gov.it/it> Nei medesimi canali sarà pubblicato altresì l'esito della valutazione delle domande.
3. L'Azienda Speciale provvederà alla pubblicazione sul proprio sito internet www.asrivlig.it, e alla voce "Amministrazione Trasparente" dei dati richiesti ai sensi della normativa vigente in materia di Anticorruzione e Trasparenza, con particolare riferimento alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n.33/2013.

ARTICOLO 18 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (di seguito GDPR), Promocamera intende informarla sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO). Il Titolare del trattamento è l'Azienda Speciale, con sede operativa in via Quarda Superiore, 16 – 17100 Savona, Tel. 019/83141, PEC: promorivlig@pec.it.
2. Finalità del trattamento e base giuridica. I dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente per l'attuazione del Progetto Smart Twin Transition, Bando Voucher Digitali e Green per le imprese del settore turismo innovativo e sostenibile di Riviere di Liguria. Le finalità comprendono:
 - le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande di partecipazione, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
 - l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

La base giuridica del trattamento si fonda sull'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento e sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico, di cui all'art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR.

3. Categorie di dati personali trattati. Per la partecipazione al Bando, Promocamera tratterà le seguenti categorie di dati: dati anagrafici e di contatto; dati aziendali; dati economico-finanziari, fiscali e previdenziali; dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 del Regolamento UE); categorie particolari di dati (art. 9 del Regolamento UE).
4. Obbligatorietà del conferimento dei dati. Il conferimento dei dati personali costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del voucher. Con la sottoscrizione della domanda, il beneficiario garantisce inoltre di aver reso nota questa a tutti i soggetti (dipendenti o esterni) i cui dati sono forniti all'Azienza Speciale.
5. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione dei dati. I dati saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, nel rispetto dei principi di correttezza e adottando specifiche misure di sicurezza contro la perdita, l'uso illecito o l'accesso non autorizzato. Saranno trattati da personale espressamente autorizzato ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Nelle fasi di istruttoria di merito, l'Azienza speciale potrà avvalersi anche di esperti esterni. Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici e Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito dell'Azienza Speciale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo di Promocamera di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.
6. Trasferimento dati extra-UE. I dati personali non sono soggetti a trasferimento al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE). Tuttavia, per quanto attiene all'utilizzo da parte del Titolare – anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento - di servizi di comunicazione telematica, si fa presente che i dati personali potrebbero transitare anche in Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo, o che in tali Paesi potrebbero essere salvate copie di backup dei dati. Al fine di garantire un adeguato livello di protezione, il Titolare ed il Responsabile attueranno detto trasferimento solo verso Paesi che sono stati oggetto di apposite decisioni di adeguatezza adottate dalla Commissione europea, oppure sulla base di Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione stessa.
7. Periodo di conservazione. I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti legge.
8. Diritti degli interessati. Ai sensi degli artt. 15 e ss. del GDPR, l'Interessato ha il diritto, nelle ipotesi previste dalla legge, di:
 - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano e conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - richiederne l'aggiornamento, ottenere la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano.

L'Interessato ha, inoltre, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

SCHEDA 1

A) SOGGETTI BENEFICIARI

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa in Liguria (Imperia, La Spezia e Savona) possono richiedere un voucher per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 6 del Bando.

L'elenco dei codici Ateco 2025 ammissibili è il seguente:

CODICE ATECO	DESCRIZIONE
50, 50.1, 50.10, 50.10.0, 50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.3, 50.30, 50.30.0, 50.30.00	Trasporto per vie d'acqua interne di passeggeri
52.32, 52.32.0, 52.32.00	Attività di servizi di intermediazione per il trasporto di passeggeri
55, 55.1, 55.10, 55.10.0, 55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili
55.2, 55.20	Servizi di alloggio per vacanze e altri soggiorni di breve durata
55.20.1, 55.20.10	Ostelli
55.20.2, 55.20.20	Rifugi e baite di montagna
55.20.4, 55.20.41, 55.20.42	Bed and breakfast, servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze
55.20.5, 55.20.51, 55.20.52	Servizi di alloggio in aziende agricole e ittiche
55.3, 55.30, 55.30.0, 55.30.01, 55.30.02, 55.30.03	Servizi di aree di campeggio e aree attrezzate per veicoli ricreazionali
55.30.04	Marina resort
55.4, 55.40, 55.40.0, 55.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di alloggio
55.9, 55.90, 55.90.0, 55.90.00	Altri servizi di alloggio
56, 56.1, 56.11, 56.11.11, 56.11.12	Attività di servizi di ristorazione
56.11.2, 56.11.21, 56.11.22, 56.11.23, 56.11.24	Attività di gelaterie e pasticcerie
56.11.9, 56.11.91, 56.11.92, 56.11.93	Attività di ristoranti n.c.a.
56.12, 56.12.0, 56.12.01, 56.12.02, 56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile
56.22, 56.22.0, 56.22.01, 56.22.02	Attività di servizi di catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione
56.3, 56.30, 56.30.0, 56.30.01, 56.30.02, 56.30.03, 56.30.04	Attività di somministrazione di bevande
56.4, 56.40, 56.40.0, 56.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di ristorazione
77.21, 77.21.0, 77.21.01, 77.21.02, 77.21.09	Noleggio e leasing operativo di attrezzature e articoli sportivi e ricreativi
79, 79.1, 79.11, 79.11.0, 79.11.00	Attività di agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione e attività connesse
79.12, 79.12.0, 79.12.00	Attività di tour operator
79.9, 79.90, 79.90.0, 79.90.01, 79.90.02, 79.90.03, 79.90.04	Altri servizi di prenotazione e attività connesse
82.3, 82.30, 82.30.0, 82.30.01, 82.30.02, 82.30.03, 82.30.04, 82.30.09	Organizzazione di convegni e fiere
82.40.01	Attività di servizi di prenotazione di biglietti per spettacoli teatrali, sportivi e altri spettacoli di intrattenimento e divertimento
91, 91.1, 91.11, 91.11.0, 91.11.00, 91.12, 91.12.0, 91.12.00	Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali
91.2, 91.21, 91.21.0, 91.21.00, 91.22, 91.22.0, 91.22.00	Attività di musei, collezioni, luoghi e monumenti storici
93, 93.19, 93.2, 93.21, 93.29	Attività sportive, di intrattenimento e divertimento
93.29.1, 93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo
93.29.2, 93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari
93.29.9, 93.29.91, 93.29.99	Altre attività di intrattenimento e divertimento n.c.a.
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie

B) FORNITORI DI SERVIZI

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE)–<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>);
- Start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>);
- Fornitori iscritti ad Elenchi costituiti nell'ambito di progetti comunitari (tra cui gli Esperti iscritti nell'elenco Catalogo Fornitori istituito sul progetto Smart Tourism)
- Ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni strumentali materiali ed immateriali di cui all'art. 6 comma 1, lett. b).

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

C) ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue:

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 5.000,00	euro 10.000,00

(*) valore minimo del progetto presentato dall'impresa;

(*) valore minimo dell'investimento per ciascuna impresa partecipante al progetto;

D) TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Esempi non esaustivi di applicazioni nelle MPMI turistiche delle tecnologie/interventi previsti all'art. 2:

Codice	Tecnologia	Esempio applicativo per PMI turistiche
DIGITALIZZAZIONE		
a	robotica avanzata e collaborativa	Robot collaborativi per servizio ai tavoli o check-in
b	interfaccia uomo-macchina	Chioschi touchscreen interattivi per check in ecc
c	manifattura additiva e stampa 3D	Stampa 3D di gadget personalizzati o segnaletica in struttura
d	prototipazione rapida	Creazione rapida di modelli 3D per ristrutturazioni o ambientazioni tematiche
e	internet delle cose e delle macchine	Sensori IoT per monitorare consumi, Camere smart; Sensori per manutenzione predittiva
f	cloud, HPC, fog e quantum computing	Gestionali evoluti in cloud
g	cyber security e business continuity	Soluzioni di cyber security
h	big data e analytics	Software per analisi dei dati da recensioni e social per migliorare i servizi offerti
i	intelligenza artificiale	Chatbot AI per rispondere alle richieste dei turisti 24/7
j	blockchain	Tracciabilità delle filiere agroalimentari nei pacchetti enogastronomici
k	navigazione immersiva, interattiva e partecipativa	Realtà aumentata per tour guidati o visite a siti non accessibili; Gemelli digitali della struttura ricettiva
l	simulazione e sistemi cyberfisici	Gestione interconnessa: dispositivi che, collegati a un gemello digitale (digital twin), forniscono in tempo reale informazioni su consumi e performance.
m	integrazione verticale e orizzontale	Integrazione dati da tutti i reparti; Integrazione dati con i partner esterni
n	ottimizzazione della supply chain	Digitalizzazione degli ordini con fornitori per la ristorazione
o	gestione e coordinamento processi aziendali	CRM per gestire clienti, newsletter e offerte personalizzate
p	sistemi di e-commerce	Piattaforme per la vendita online di esperienze, prodotti locali e pacchetti
q	smart working e telelavoro	Attrezzate e spazi per coworking
r	automazione del sistema produttivo e di vendita	Automazione nella vendita di servizi extra tramite app o totem
s	connettività a Banda Ultralarga	Connessione stabile per servizi streaming, smart TV, riunioni online

Codice	Tecnologia	Esempio applicativo per PMI turistiche
DIGITALIZZAZIONE		
t	sistemi di pagamento mobile e via Internet	Pagamenti contactless in reception o tramite app
u	sistemi fintech	Piattaforme fintech per microcredito o finanziamenti a turisti
v	sistemi EDI	Scambio automatico di documenti tra operatori e agenzie
w	geolocalizzazione	App con mappa e suggerimenti geolocalizzati
x	tecnologie per l'in-store customer experience	Specchi intelligenti o schermi touch nello shop interno all'hotel
y	system integration per l'automazione dei processi	Automazione delle attività tra reception, cucina e pulizie
z	tecnologie della Next Production Revolution	uso integrato di IoT, AI e robotica per un'operatività quasi autonoma di alcune funzioni (pulizia, sicurezza, comunicazioni).
MARKETING DIGITALE		
aa	digital marketing	Campagne social, SEO e contenuti per attrarre nuovi segmenti
SOSTENIBILITÀ / ECONOMICA CIRCOLARE		
bb	tecnologie per la transizione ecologica	Sistemi di domotica per risparmio energetico; Produzione di energie rinnovabili "smart": pannelli solari o mini-eolico connessi a software di gestione che massimizzano l'autoconsumo e riducono gli sprechi.
bc	interventi per la transizione ecologica	Recupero delle acque; Riduzione plastica monouso: sostituzione con dispenser ricaricabili e packaging biodegradabile; interventi di coibentazione, utilizzo di materiali riciclati; Interventi di economia circolare; Implementazione di Sistemi gestionali Ambientali

E) DOCUMENTAZIONE SUGLI INTERVENTI DA PRESENTARE IN SEDE DI DOMANDA

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla propria domanda il "Modulo A", oltre a quanto previsto all'Art. 9 della parte generale del Bando, il "Modulo B", sottoscritti digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante.

Il Modulo B contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione del progetto
- obiettivi e risultati attesi
- previsione delle tecnologie/Interventi tra quelli indicati all'art. 2, comma 2 della parte generale del presente Bando e specificati nella Scheda1, lettera D
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie/interventi, tra quelli previsti all'art. 2, comma 2, della parte generale del presente Bando e specificati nella scheda1, lettera D", esso si riferisce
- ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per beni/servizi strumentali
- autocertificazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera B) della presente Scheda relativamente agli "ulteriori fornitori", ove applicabile.

F) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Ufficio competente dell'Azienda Speciale effettua l'istruttoria amministrativa-formale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tale percorso istruttorio è volto a verificare i requisiti amministrativi/formali e i requisiti di merito. L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria amministrativa - formale
- valutazione di merito
- concessione provvisoria

f.1) ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA – FORMALE:

In questa fase verranno esaminati i seguenti requisiti:

1. la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Bando;
2. la completezza della domanda e della documentazione allegata;
3. la completezza delle informazioni fornite;
4. la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al potenziale beneficiario, prescritti dal presente Bando.

In ossequio al principio di economicità dell'azione amministrativa e al principio di celerità del procedimento amministrativo, nel caso in cui in sede di istruttoria amministrativa formale venga ravvisata una prima causa di Inammissibilità, l'istruttoria verrà sospesa senza procedere alle verifiche successive. L'impresa proponente riceverà formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio.

Ai fini istruttori in fase di ammissibilità e/o di concessione provvisoria per la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi, farà fede l'autocertificazione presentata in sede di domanda, salvo eventuali verifiche già concluse. L'Azienda Speciale si riserva la facoltà di avviare le verifiche fin dalla ricezione della domanda. Il superamento di questa prima fase istruttoria consente l'accesso alla seconda fase di valutazione di merito dei requisiti tecnici del progetto.

f.2) VALUTAZIONE DI MERITO – REQUISITI TECNICI:

In questa seconda fase saranno esaminati i seguenti requisiti:

1. attinenza del progetto/intervento con gli ambiti tecnologici di cui al punto D della presente Scheda 1 del presente Bando;
2. coerenza del progetto/intervento con le prescrizioni del Bando;
3. possesso dei requisiti del fornitore dei servizi di consulenza e formazione secondo quanto disposto al punto B) della presente "Scheda 1";
4. coerenza dei preventivi e dei documenti di spesa con il progetto e con le prescrizioni del Bando.

Per quanto concerne la valutazione di merito, l'Ufficio competente si potrà avvalere di esperti anche esterni alla Camera al fine di valutare i requisiti tecnici del progetto presentato dall'impresa.

f.3) CONCESSIONE PROVVISORIA:

A conclusione del percorso istruttorio, l'Azienda Speciale procederà con l'adozione del provvedimento di concessione provvisoria o di diniego dell'agevolazione. Sarà sua cura dare comunicazione di ammissibilità/non ammissibilità alle imprese partecipanti al presente Bando.

La conclusione della fase di ammissibilità porterà all'individuazione delle:

- imprese ammissibili/ammesse al contributo;
- imprese ammesse con riserva (non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili) cui si attingerà in caso si liberino risorse;
- imprese non ammesse al contributo

L'erogazione del voucher è subordinata alla presentazione, da parte delle imprese ammesse al contributo, della rendicontazione delle spese sostenute e alla verifica da parte dell'Ufficio competente del rispetto delle prescrizioni del Bando.

G) RENDICONTAZIONE - QUIETANZA DELLE FATTURE

Le spese dovranno essere documentate mediante copia delle relative fatture, riportanti il CUP assegnato in sede di concessione del contributo e quietanzate secondo le seguenti modalità:

- Pagamenti con assegno bancario non trasferibile: si accettano dietro presentazione di fotocopia fronte-retro dell'assegno, nel quale siano riportati gli estremi della fattura pagata, unitamente all'estratto conto del traente;
- Pagamenti tramite bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking): ammessi con la presentazione di ricevuta della banca che riporti l'esito della transazione (bonifico pagato, eseguito, non mero ordine di bonifico) e dalla quale risulti il codice CRO o il TRN (qualora non

risultino i codici e/o l'esecuzione del pagamento è necessario presentare anche l'estratto conto con la data di addebito dell'importo);

- Bancomat: occorre allegare ricevuta bancomat unitamente all'estratto conto su carta intestata dell'istituto di credito da cui si desuma il relativo addebito;
- Carta di credito: occorre allegare ricevuta della carta di credito unitamente a copia degli estratti conto della carta di credito e del conto corrente, su carta intestata dei relativi istituti, dai quali si desuma l'addebito del relativo importo.
- Pagamenti tramite R.I.BA: occorre l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnata dall'estratto conto da cui si evinca il relativo addebito oppure ricevuta di pagamento.

Non sono in alcun caso ammissibili:

- I pagamenti in contanti, monete complementari, criptovalute e similari;
- I pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.

ALLEGATI

- Modulo A – Modulo di Domanda;
- Modulo B – Descrizione del progetto;
- Modulo C - Autodichiarazione Ulteriori Fornitori
- Modulo D – Modulo di Rendicontazione e Relazione Conclusiva
- Informativa privacy